

Scavolini
Addio Coppa
Campioni

La squadra italiana non ce la fa a centrare l'obiettivo della finale battuta dalla «bestia nera» Spalato. In vantaggio nel primo tempo Pesaro perde il controllo della partita negli ultimi minuti. Il viaggio a Parigi vale solo la finalina per il terzo e quarto posto

Scusate il disturbo

Pesaro non ce l'ha fatta in Coppa Campioni. Dopo un primo tempo chiuso in vantaggio, la squadra di Scariolo ha subito il ritorno della Pop 84 di Spalato e ha alzato bandiera bianca davanti allo strapotere degli jugoslavi (93-87). Domani sera l'atto conclusivo della Coppa tra la Pop 84 e il Barcellona, mentre la Scavolini giocherà la finale di consolazione contro il Maccabi di Tel Aviv.

DAL NOSTRO INVIATO
LEONARDO IANNAZZI

PARIGI. I tamburi della speranza hanno rullato invano nella lunga notte parigina della Scavolini. Dopo la grande illusione del primo tempo, gli uomini di Scariolo si sono smarriti, hanno perso identità e hanno subito nel secondo tempo la rimonta di Spalato che ha così strappato dalle mani dei pesaresi il «pass» per la finalissima di domani sera che assegnerà la Coppa dei Campioni 1991. La «gran defile» della grande sfida come viene chiamata da queste parti li faccia a faccia tra Pesaro e Spalato ha inizio in un'atmosfera quasi surreale. Silenzio mistico, di paura quello dei tifosi italiani, di attesa quello degli slavi. La Pop '84 inizia sotto ritmo, Cook cerca di ragionare ostacolandolo Stretenovic. Scontano le altre marcate con Daye a tracciare Kukoc, la coppia Magnifico-Costa sulle

tracce di Lestier e Savic, e Gracis a togliere spazio a Perasovic. Sul velluto l'arrivo del tricolore. Cook piazza subito un arcobaleno da 3, ma è Daye il centro-motore nel gioco della Scavolini. Il fattore Kukoc resta una minaccia incombente per Pesaro ma in attacco gli uomini di Scariolo si liberano dalle angosce abituali e giocano sciolti (23-20 dopo 8 minuti). Scariolo chiama forse fresche dalla panchina e Boni non fa rimpiangere Magnifico, fuori per tre falli. Il vantaggio di 8 punti (40-32) al 13 è frutto dell'ottima difesa, delle palle rubate a metacampo da Gracis e Cook, delle accelerazioni improvvisate degli esterni di Pesaro.

Gli ultimi minuti ridimensionano tuttavia gli allarghi della Scavolini, gli jugoslavi non perdono la testa e tornano in scia pur non ritrovando il tiro da 3

RISULTATI

Le due semifinali
BARCELONA-MACCABI TEL AVIV 101-76
POP 84 SPALATO-SCAVOLINI PESARO 93-87

Le finali di giovedì
3° e 4° posto: 18.30 MACCABI-SCAVOLINI
1° e 2° posto: 20.30 BARCELONA-POP 84
Le sintesi verranno trasmesse alle 23.40 da Rai2.



Walter Magnifico

Il Barcellona s'attende con divertimento Superata quota 100

DAL NOSTRO INVIATO

PARIGI. Pomeriggio da dimenticare per il Maccabi di Tel Aviv. La squadra campione di Israele che aveva acciuffato all'ultimo momento il «pass» per questa avventura parigina, si è dovuta arrendere di fronte allo strapotere del Barcellona che ha vinto a mani basse la prima semifinale (101-67). Il sogno israeliano è durato soltanto dieci minuti, quelli iniziali durante i quali Lavon Mercer - il golfo ma generoso peso massimo del Maccabi - è riuscito ad arginare i catalani. Tel Aviv ha tenuto basso il ritmo, cercando di difendere al meglio ma non ha saputo limitare i danni ai rimbalzi, terreno di caccia preferito degli spagnoli. Mercer è scappato subito fisicamente nella seconda metà del primo tempo. Sprovveduti anche tatticamente, gli israeliani hanno ignorato completamente la loro bocca da fuoco Jamshi, l'unico che avrebbe potuto cambiare il volto della

partita. Il match è durato così solo venti minuti: sul 50-38 alla sirena, il Maccabi è rientrato mestamente negli spogliatoi. La ripresa non ha avuto storia e il Barcellona, favorito dai bookmaker per la vittoria finale, si è concesso persino qualche numero d'alla accademica con Solozabal, San Epifanio e Montero.

Ma non di solo basket giocato si è vissuto nel Palasport. Prima della partita tra Barcellona e Maccabi è stata illustrata la nuova e rivoluzionaria Coppa Europa riservata ai club. Dalla prossima stagione il girone finale sarà a dodici squadre anziché a otto. Italia, Spagna e Jugoslavia sono le nazioni più privilegiate: le prime tre dei rispettivi campionati saranno ammesse direttamente alla prima fase. Le squadre eliminate al primo turno giocheranno la Coppa delle Coppe, trasformata così in un torneo di «consolazione». □/1.

Ciclismo. Si corre la Freccia Vallona: in prima fila tutti i big azzurri con Argentin vincitore della scorsa edizione, Chiappucci, Fondriest e Bugno alla ricerca di se stesso

Italiani di tutto il mondo pedalate

Si corre oggi la Freccia Vallona, classica delle Ardennes vinta l'anno scorso da Moreno Argentin. A questa edizione, 203 km con partenza da Spa ed arrivo a Huy, partecipano quasi tutti i big italiani: Argentin, Bugno, Chiappucci e Fondriest. Bugno, dopo un periodo di appannamento, è particolarmente atteso. Tra gli stranieri il maggiore favorito è Criquelion, che partecipa per l'ultima volta.

DARIO CECCARELLI

Chi va e chi viene. La campagna del Nord, quella ciclistica s'intende, è un continuo via vai di gente e di cose. Archiviata la Parigi-Roubaix, e ritornato in patria Franco Balzerini che ormai si è guadagnato la patente di animatore delle classiche, oggi l'attenzione si sposta sulla Freccia Vallona, una classica ancor più classica sebbene non sia inclusa nel calendario della Coppa del mondo.

La Freccia non ha bisogno di presentazioni. È un inter-

gnato su misura per Argentin, che però questa volta viene snobbato sia dai bookmakers che dagli organizzatori. Per forza, sta sempre nascosto: una specialità che, ultimamente, gli riesce benissimo al punto che il suo nome (che avrebbe diritto ad essere associato al numero 1) non è stato incluso nel primo elenco. Argentin, comunque, non se l'è presa: «Se continuo così fanno bene a dimenticarmi...».

Argentin non è l'unico ad aver dei problemi di bilanci magri. Anche Gianni Bugno, dopo una stagione di vacche gravissime, è ancora al palo. Niente di niente, e lo sponsor - la Gatorade - comincia a sbuffare. Come? Arriviamo noi, ci buttiamo dentro un sacco di quattrini, e tu vai sempre in bianco? Bugno si giustifica così: «Non può: una preparazione mirata soprattutto al Giro d'Italia e al Tour, un rallentamento causato da un attacco influen-

zale e altre giustificazioni di questo tenore. Tutte cose vere che però non convincono troppo. Tanto che lo stesso diesse di Bugno, Gianluigi Stanga, subito dopo la Roubaix, scherzando ma non troppo ha detto: «Se viene qui per fare del turismo è meglio che se ne stia a casa».

Il problema di Bugno, oltre a un normale calo fisiologico, ha un nome e cognome: Claudio Chiappucci, il nuovo turbidiesel del ciclismo italiano. Chiappucci non calcola. Chiappucci combatte sempre. L'anno scorso, tra l'altro, tutto il suo fumo, Tour a parte, produceva poco arroso. Quest'anno invece si è messo anche a vincere. Prima la Sanremo, poi il Giro del Paesi Baschi. Chiappucci va, attacca, e vince. Mentre gli altri sono sempre lì a misurar ogni corsa con il bilancino del farmacista. «Sto facendo una rivoluzione - dice

Chiappucci -, il mio stile sta prendendo piede». E difatti anche Balzerini si è messo a correre come Chiappucci. Sempre in prima fila, sempre a tutto gas. E Bugno, che corre coi tempi suoi, è costretto a patire il confronto.

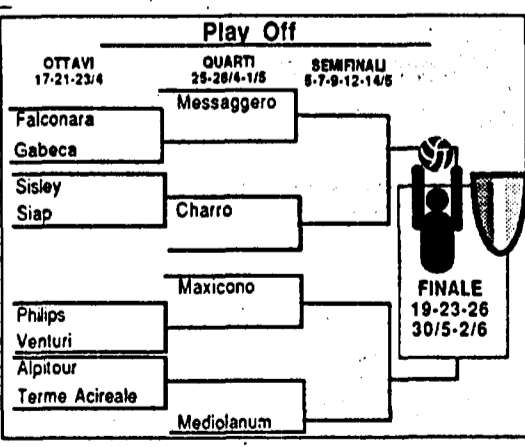
Un altro che non se la passa troppo bene è Fondriest. Emigrato all'estero sotto lo scudo della Panasonic, finora non ne ha azzeccata una. E siccome il suo sponsor è molto attento ai risultati delle classiche del Nord, potete immaginare il suo stato d'animo. Infine, qualche nome straniero. Una citazione particolare per Claude Criquelion, corridore di casa e beniamino dei valloni, che per l'ultima volta cercherà di vincere questa corsa. Assente Fignon, potrebbe essere l'occasione buona per Motis e Lecicq. Altri nomi? Colz, Anderson, Roche, Millar, Van Lancker, Bugno e Chiappucci. Queste le previsioni, poi naturalmente vincente qual'altro.



Claudio Chiappucci ha tutta l'intenzione di dare battaglia

Pallavolo. Prende il via la seconda e decisiva fase del campionato Acrobati sul filo dei play off Da oggi la palla scotta tra le mani

ROMA. Da stasera si fa sul serio, il campionato di pallavolo entra nella sua fase più importante: play off. Negli ottavi di finale (ore 20.30) la Sisley di Treviso ha apparentemente l'incontro più facile. I veneti, infatti, incontreranno la Siap di Brescia, neopromossa in serie A1, e potranno disporre del canadese Paul Gratton che ha preso il posto di Bengi Gustafson, infortunatosi nel corso della regular season. Montali non potrà disporre del nazionale Loro, al suo posto giocherà Pierpaolo Lucchetta. Dall'altra parte della rete Kunda e Kiosse cercheranno di opporsi agli attacchi dei trevigiani: «Per noi è già un successo essere arrivati fin qui, non c'illudiamo la Sisley è sicuramente fuori dalla nostra portata». La partita più equilibrata sulla carta è quella tra gli ex campioni d'Europa della Philips di Modena e i neo promossi dell'Olio Venturi di Spoleto guidati dal professor Pittera. La formazione umbra è tornata nella massima serie dopo un solo anno di cadetteria. «La retro-



Negli altri due incontri degli ottavi di finale dei play off il Falconara incontrerà la Gabeca di Montichiari e l'Alpitour Cuneo le Terme Acireale di Catania. La formazione marchigiana e quella lombarda rappresentano le sorprese della regular season, la prima ha raggiunto l'8° posto in classifica, la seconda ha sorprendentemente conqui-

Coni «Il Sudafrica deve tornare ai Giochi»

ROMA. «Siamo sulla stessa linea del presidente del Cio, Samaranch: nettamente favorevoli al recupero del Sudafrica». Il presidente del Coni, Arrigo Gattai, non lascia spazio alle interpretazioni, della riabilitazione olimpica si è parlato anche nella 64ª riunione della giunta esecutiva del Coni. E Gattai si è detto «personalmente ottimista» anche se le cinque condizioni dettate dal Cio per il riconoscimento sono oggettivamente impegnative da rispettare, soprattutto nell'arco di soli sei mesi: 1) abolizione dell'apartheid; 2) adeguamento alla carta olimpica; 3) creazione di un comitato olimpico nazionale definitivo e normalizzazione dei rapporti tra le federazioni sudafricane e le rispettive federazioni internazionali; 4) unificazione degli sport sudafricani su basi non razziali; 5) normalizzazione delle relazioni tra il comitato olimpico sudafricano e le confederazioni africane, in particolare con l'associazione dei Comitati olimpici nazionali dell'Africa (acoa). □/1.

Tennis Per Borg allenamento con fischi

ROMA. È finito in meno di un'ora l'allenamento di Bjorn Borg, prossimo a tornare al tennis ufficiale nel torneo di Montecarlo. Ed è finito male, col risultato di 6-4, 6-4 per Lars Jonsson. Un avvenimento tanto atteso quanto deludente per un folto gruppo di fotografi e teleoperatori e per poche decine di spettatori che, per accedere al centrale del Country club di Montecarlo, avevano pagato circa undicimila lire. Borg, vicino ai 35 anni, dopo quasi otto di assenza dalle competizioni, non è cambiato molto in apparenza, nel fisico come nel gioco. Ma quando Jonsson, dopo i primi palleggi, ha accelerato il ritmo, ha colpito più duro. Borg è apparso ad avvertire il peso degli anni, Renzo Furian fa valere la sua giovinezza e avanza nel torneo di Nizza, battendo lo spagnolo Aguilera per 7-6 (7-3), 6-0. E qualcosa di più della giovinezza, cioè anche un certo talento, bulta sulla bilancia Federica Bonignoni, che nel torneo di Houston, si è qualificata per il secondo turno battendo Susan Sloan, statunitense, con un perentorio 6-0, 6-0.

Ghedina Sta bene e lascia la rianimazione

MILANO. Lo sciatore azzurro Kristian Ghedina, rimasto seriamente ferito domenica 7 aprile in un incidente automobilistico sull'autostrada Milano-Torino, è stato dimesso questa mattina dall'unità intensiva dell'ospedale di Rho (MI) dove era stato ricoverato da nove giorni. Ghedina è stato trasferito oggi in una clinica di Bergamo, dove resterà ricoverato per le verifiche e le terapie necessarie sotto il controllo del Prof. Danilo Tagliabue, Presidente della commissione medica della Fisi (Federazione italiana sport invernali).

Dal giorno del ricovero a Rho le condizioni del disciatore azzurro sono costantemente migliorate. Superata la fase più delicata dovuta alle conseguenze del trauma cranico, Ghedina dovrà recuperare l'uso della clavicola sinistra, che ha riportato una frattura composta e guarire dalle lesioni alla caviglia e al gomito sinistri. Nel dare notizia notizia delle dimissioni dall'ospedale di Rho, il presidente della Fisi ha ringraziato i medici, in particolare il dott. Cocchi, il dott. Magini e il dott. Bonelli.

HABITAT
RIVISTA DI GESTIONE PAULISTICA
diretta da Franco Nobile

"Habitat" propone ai movimenti ambientalisti e venatori un comune terreno di confronto per la corretta gestione delle risorse naturali.

Il secondo numero contiene, tra l'altro, articoli e inchieste su:
Congresso Nazionale dei Biologi della Selvaggina
Parchi: gli errori italiani
Gestione sociale della caccia
Seconda puntata del dossier sul cinghiale

Viene distribuito nelle librerie Feltrinelli e Rinascente a L. 5.000 o per abbonamento direttamente a casa vostra per un anno a L. 30.000 (L. 50.000 sostenitore).
Versamenti sul c/c postale n. 12277539
Intestato a Arti Grafiche TICCI - 53018 Sovicelle (SI)

Fondazione Fiori Cesira - Archivio Donne Camilla Ravera

GIORNATA DI STUDIO FIORI CESIRA
Donna - Educatrice - Dirigente politica - Scrittrice

Lunedì 22 aprile 1991 - Ore 9.30
Sala delle Riunioni
Amministrazione Provinciale di Roma
Palazzo Valentini - Via IV Novembre, 114/A - Roma

Prof. MOTTO LUCIA (Relatrice)
Prof. ANNA MARIA SCATTIGNO (L'Opera Letteraria)

Testimonianze:
Prof.ssa ANNA BELARDINELLI - BIANCA BRACCI TORSI
D.ssa LEDA COLOMBINI-MARRONI - MARIELLA FICHERA
Prof.ssa GIULIANA LESTINI - D.ssa MARIO MAMMUCARI
Prof. LELA RICCI REINARDI - D.ssa LAURA ROCCA TERRACCINI
Prof. NORA VILLA

COMUNE DI COMACCHIO
PROVINCIA DI FERRARA

Divisione lavori pubblici

Costruzione nuova sede Ufficio Giudiziario in Comacchio

Il Sindaco, visto la L. n. 55 del 19.9.90, art. 20 rende noto quanto segue:

Offerta invitata:

- 1) Fondelle Spa - Napoli; 2) C.C.P.L. - Reggio Emilia; 3) Itar-Coop. Ravenna-Lugo (Ra); 4) C.I.E.F. - Ferrara; 5) Cons. Coop. Costr. sede Ferrara; 6) C.M.R. - Fi (Fe); 7) Benini & C. - Ferrara; 8) Cons. Coop. Prod. e lavoro - Forlì; 9) Coop. Costruttori - Argento; 10) Cons. Veneto Cooperativo Marghera (Ve); 11) Aca Costr. Spa - Mirandola (Mo); 12) Cons. Emiliano Romagnolo tra le Coop. Prod. e lav. - Bo; 13) Tor di Valle Costr. Spa - Roma; 14) Srl Silca - Bologna; 15) Coop. Costruzioni - Bo.

Offerta presentata offerta:

- 1) SILCA - Bologna; 2) C.I.E.F. - Ferrara; 3) Benini - Ferrara; 4) Coop. Costruttori - Argento; 5) Tor di Valle - Roma; 6) C.C.C. - Ferrara; 7) Concoop - Forlì; 8) C.M.R. - Fi (Argentina).

Offerta aggiudicata: Cons. Coop. Costruzioni sede di Ferrara, secondo il metodo della licitazione privata stabilito dall'art. 24 lett. a) della L. 584/77 con la procedura di cui all'art. 1-lett. a) del 2.2.73 e sulle modifiche ed integrazioni.

IL SINDACO Cesare Lucatelli

COMUNE DI IRSINA
PROVINCIA DI MATERA

Avviso di gara

Appalto mediante licitazione privata lavori di realizzazione della strada di collegamento tra la S.P. Irsina scalo e la S.S. 96 bis.

IL SINDACO rende noto

L'Amministrazione Comunale di Irsina, con sede in Irsina - corso C. Musacchio s.n.c. procederà all'affidamento dell'appalto dei lavori di realizzazione della strada di collegamento tra la S.P. Irsina scalo e la S.S. 96 bis mediante licitazione privata con il sistema di cui all'art. 24 lett. a) punto 2) della legge 584/1977. L'importo dei lavori a base d'appalto è pari a lire 3.533.037.030.

È richiesta l'iscrizione all'A.N.C. cat. 6° per lire 3.000.000,00 ed alla cat. 19° per lire 1.500.000,000.

Le imprese singole o riunite, in possesso di tutti i requisiti previsti nel bando integrale di gara, che desiderano essere invitate alla licitazione privata dovranno far pervenire al Comune di Irsina entro le ore 14 del giorno 11 maggio 1991 domanda in carta legale, corredata della documentazione richiesta dall'Amministrazione Comunale ed analiticamente indicata nel bando integrale di gara, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale in data 16 aprile 1991, nel Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata in data 16 aprile 1991 e presso l'Albo Pretorio di questo Comune. Copia del bando integrale potrà essere richiesta all'Ufficio Tecnico Comunale - tel. 0835/629038. Le domande delle imprese non sono vincolanti per l'Amministrazione Comunale.

Dalla Residenza Municipale, 19 marzo 1991

IL SINDACO prof. Luigi Cesano

Ottaviano Del Turco

ONORA IL PADRE E LA MADRE

Un po' saggio, un po' romantico. Una dichiarazione d'amore verso il sindacalismo della solidarietà.

E' già 2ª edizione

Sporting & Kupper Editori